

## Ministero della Salute

### **Progetto: Unità Operative ad elevata integrazione tra i servizi pubblici e del privato - sociale per il trattamento e la riabilitazione dei cocainomani e dei consumatori di psicostimolanti**

*Regione Capofila:* Regione Lombardia

*Responsabili Scientifici:* Dott. Marco Tosi - Dott. Vincenzo Marino

*Regioni partecipanti:* Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto

Importo complessivo finanziato dal Ministero della Salute: Euro 1.000.000,00

*Data di avvio:* marzo 2007

*Durata complessiva:* 12 mesi

Il progetto, rivolto a soggetti dipendenti/utilizzatori problematici di cocaina e di amfetamino-derivati prevede la costituzione di Unità Operative a carattere sperimentale, ad alta integrazione tra sistema pubblico e privato, in grado di rispondere al particolare bisogno terapeutico di questa tipologia di utenti. Questi soggetti, spesso integrati socialmente e nelle attività professionali, pur avendo problemi consistenti a causa dell'uso di sostanze, hanno una grande difficoltà nel riconoscersi come tossicodipendenti. Per tal motivo accedono con estrema difficoltà, o - più spesso - non accedono, ai "classici" servizi di riferimento, ovvero i SerT e le Comunità terapeutiche.

La sinergia di intervento tra i professionisti del servizio Pubblico e del Terzo settore può consentire di individuare nuove strategie per entrare in contatto con questi pazienti e coinvolgerli in un programma terapeutico riabilitativo personalizzato.

Per i motivi sopra citati, il progetto prevede di costituire strutture specialistiche per i consumatori problematici di psicostimolanti (cocaina, ecstasy, amfetamine) in ambienti non stigmatizzati, aperti in ore pomeridiane, serali, o durante il week-end, che utilizzeranno metodologie psico-sociali intensive per "de-condizionare" dalla sostanza, ac-

compagnate, ove necessario, da terapia farmacologica. In particolare verranno utilizzate la terapia cognitivo comportamentale, terapie di gruppo, interventi motivazionali, terapie individuali, interventi educativi. Una evidente attenzione verrà posta alle problematiche di tipo psichiatrico, molto spesso correlate all'uso di psicostimolanti e alle caratteristiche di poliabuso (alcol, in particolare) dei soggetti in trattamento.

Il progetto verrà preceduto da una rilevazione dei servizi specialistici già esistenti e delle loro caratteristiche, anche al fine di poter evidenziare e valutare le tipologie di modelli operativi in via di sperimentazione e, a fine progetto, gli esiti dei trattamenti. La raccolta di questi dati potrà costituire la base di una banca dati nazionale relativamente a queste unità specialistiche, consultabile su sito web.

Il progetto sarà anche accompagnato da una importante attività di formazione, integrata tra operatori del pubblico e del privato sociale, con lo scopo di acquisire capacità di intervento mirate e specialistiche.

Allo scopo di evitare duplicazioni di interventi e di rendere sinergiche le risorse, anche economiche, in campo, il presente progetto potrà collegarsi ad altri progetti in corso, di rilevanza nazionale.

## Obiettivi del progetto

Il Progetto intende sperimentare nuove forme di intervento diagnostico e terapeutico orientate ad un elevato grado di integrazione tra Servizi Pubblici e Agenzie del Privato Sociale (strutture private autorizzate ai sensi dell'art. 116 del DPR 309/1990, così come modificato dalla L. 49/2006). Si intende così proporre innovative strategie di trattamento e riabilitazione per i consumatori di cocaina, ampliando ed innovando le classiche metodologie utilizzate dai Servizi Pubblici (Ser.T.) e dalle Strutture Residenziali e Semiresidenziali.

Il Progetto intende quindi:

- Mappare /Ricerca i servizi sperimentali (pubblici e privati) specifici già esistenti e i modelli operativi attualmente in uso nei servizi;
- Valutarne le caratteristiche nonché l'efficacia di intervento, anche in termini di rapporto costo/efficacia;
- Progettare strategie innovative e personalizzate per la presa in carico e il trattamento di soggetti dipendenti da cocaina e psicostimolanti, in particolare a favore di soggetti socialmente integrati e delle loro famiglie;
- Supportare la costituzione o il rafforzamento di Unità Operative / Centri Specialistici misti (compresenza di operatori pubblici e del privato sociale o in stretto raccordo operativo) che abbiano ricevuto una formazione congiunta nel settore della diagnosi e del trattamento dei soggetti dipendenti da cocaina e psicostimolanti;
- Migliorare le competenze e le abilità tecniche del personale dei servizi pubblici e privati attraverso un percorso di formazione specifica ed integrata;
- Sperimentare forme integrate di terapia psicologica associata, ove necessario, ad interventi farmacologici.
- Individuare e diffondere, attraverso il confronto attivo tra i vari programmi messi

in pratica dai servizi, modelli di buona pratica per il trattamento e la riabilitazione;

- Stimare l'impatto socio-sanitario dei consumi di Cocaina e di Psicostimolanti (Amfetamino-derivati) nei servizi territoriali delle aree regionali coinvolte;
- Costituzione di un data base nazionale sui servizi / unità specialistiche di trattamento.

## Stato di avanzamento delle attività del Progetto Nazionale "Unità Operative ad elevata integrazione tra i servizi pubblici e del privato sociale per il trattamento e la riabilitazione dei cocainomani ed i consumatori di psicostimolanti" al 10/01/2008

### 1) Attività propedeutiche:

- presentazione progetto alle Regioni e raccolta adesioni delle Regioni interessate a partecipare;
- formalizzazione accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Lombardia, individuata come Regione capofila per la realizzazione del Progetto Nazionale e assegnazione ruolo Responsabile Scientifico delle attività progettuali al Dr. Marco Tosi;
- affidamento con Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia n. 4663 del 10/05/2007 alla Azienda Sanitaria Locale della provincia di Varese - per il tramite del Dipartimento delle Dipendenze diretto dal Dr. Vincenzo Marino - del coordinamento degli aspetti organizzativi, tecnico/scientifici, logistici ed amministrativi connessi alle attività di progetto.
- istituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), del progetto costituito da Referenti tecnici dei principali Enti coinvolti:
  - Ministero della Salute (referenti Dott. Pietro Canuzzi e D.ssa Teresa Di Fiandra),
  - Ministero per la Solidarietà Sociale (Dott. Maurizio Coletti),
  - Istituto Superiore di Sanità (D.ssa Teodora Macchia)

- Regione Capofila: Lombardia (Dott. Marco Tosi),
- Regioni partecipanti: Calabria, Basilicata, Puglia, Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Veneto (referenti individuati dalle 13 Regioni),
- ASL della provincia di Varese (Dott. Vincenzo Marino).

**2) Sviluppo delle azioni progettuali:** la pianificazione e realizzazione delle azioni progettuali sono state improntate ad un forte metodologia partecipativa che ha visto un ruolo attivo del CTS (la cui attività si è articolata in 3 gruppi di lavoro: rilevazione/mappatura, formazione e indicatori/valutazione) e delle Regioni partecipanti.

Allo scopo di favorire l'interscambio e supportare tutte le attività del progetto, è stato attivato dall'ASL di Varese un **apposito sito web** dedicato al progetto raggiungibile dai seguenti indirizzi web: [www.cocaina-progettonazionale.org](http://www.cocaina-progettonazionale.org) e [www.cocaina.indipendenze.org](http://www.cocaina.indipendenze.org)

Il sito prevede un'area pubblica accessibile a tutti i cittadini dedicata alla costituzione di un "data-base nazionale dei servizi" (indirizzi dei servizi cui chiedere aiuto per problemi cocaino-correlati ricavati dalla mappatura, caratteristiche dell'offerta, ecc.) ed agli operatori del settore ed una "riservata" (la cui password di accesso è stata comunicata a tutti i membri del Comitato Tecnico-Scientifico). L'area riservata contiene tutto il materiale di lavoro del progetto (testo progetto, partecipanti, verbali Comitato Scientifico, contenuto corso formativo, ecc.) e consente una condivisione ed un lavoro a distanza tra i partecipanti anche attraverso una "web community": L'area formazione prevede uno spazio riservato ai partecipanti al corso specialistico di formazione integrata. Il sito che ospita anche materiali scientifici (abstract, manuali, ecc.) presenta link con altri siti di interesse scientifico si propone ai servizi di trattamento del cocainismo come luogo privilegiato di potenziale "ben-

chmarking". Il sito costituisce un ambito privilegiato per la raccolta ed il trattamento dei dati di attività delle U.O. specialistiche.

Le azioni progettuali sviluppate hanno riguardato:

**a)** la mappatura dei servizi (pubblici e privati) già esistenti e la selezione sulla base di criteri appropriati (rilevanza territoriale dei fenomeni, livello di integrazione pubblico/privato, situazione/capacità organizzativa ed esperienza nella gestione di sperimentazioni) delle Unità Operative specialistiche per il trattamento e la riabilitazione dei Cocainomani da supportare, attraverso l'erogazione di contributi economici finalizzati ad implementarne il grado di "strutturazione".

Lo sviluppo di questa azione ha visto un ruolo significativo del gruppo di lavoro dell'"area rilevazione/mappatura" del Comitato scientifico, coordinato dai referenti della Regione Toscana che ha predisposto una apposita e dettagliata scheda di rilevazione.

Decisivo è stato l'apporto di tutti referenti regionali del CTS che hanno provveduto sulla base dei criteri individuati:

- alla mappatura e selezione delle Unità Specialistiche presenti sul territorio regionale: individuate in numero di due per 7 regioni a maggiore rilevanza territoriale del fenomeno dell'abuso di Cocaina e psicostimolanti (Lombardia, Piemonte, Puglia, Veneto, Campania, Emilia Romagna, Toscana) ed in numero di 1 per le restanti 7 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Liguria, Marche, Umbria);

- alla selezione di 70 operatori delle predette Unità partecipanti al percorso formativo integrato.

Le unità Operative specialistiche hanno già avviato le attività diagnostico-terapeutiche e riabilitative di competenza.

Con proprio atto deliberativo n. 634 del 09/11/2007 la ASL di Varese ha provveduto alla liquidazione alle 14 regioni della prima tranche pari all'80% dei contributi economici finalizzati ad una maggiore struttura-

zione delle Unità Operative specialistiche per i consumatori di psicostimolanti (l'erogazione del saldo è prevista a rendicontazione delle spese sostenute avvenuta);

**b)** il miglioramento delle competenze e delle abilità tecniche del personale dei servizi pubblici e privati attraverso un "robusto" percorso di formazione specifica ed integrata.

La elaborazione dei contenuti e delle modalità di realizzazione del percorso formativo specialistico, coordinata dal referente della Regione Lombardia con il supporto dell'ASL di Varese, è stata frutto di un intenso e partecipato confronto sia interno al gruppo di lavoro dell'"Area formazione" del Comitato Scientifico che degli altri membri del CTS.

Il "prodotto finale" è stato un percorso articolato in 3 moduli residenziali di 2 giornate ciascuno (per complessive 6 giornate di formazione), nelle giornate del 10 e 11 ottobre 2007, 12 e 13 novembre 2007 e 5 e 6 dicembre 2007, con sede "baricentrica" in Roma presso l'Hotel dei Congressi - Via Shakespeare, 29 (EUR) che ha preso avvio il 10 ottobre 2007 e si è conclusa in data 06/12/2007 con piena soddisfazione dei partecipanti.

Sul piano dei contenuti sono stati privilegiati contributi formativi di immediata fruibilità e ricaduta nell'attività assistenziale quotidiana relativi ad aspetti sanitari, sociali, psichici, legali e di valutazione dell'efficacia e efficienza (con particolare riferimento ai temi della diagnosi, trattamento, comorbidità, ritenzione in trattamento, patologie d'organo, ricadute, esiti, accompagnamento post trattamento, ecc.).

Una evidenza specifica è stata data all'area dei trattamenti sia farmacologici che psicosociali con un particolare risalto ad alcune tecniche d'intervento proprie della terapia cognitivo comportamentale.

Il corso, che ha visto la partecipazione di 28 docenti qualificati, si è articolato in lezioni frontali e Workshop di approfondi-

mento tematico ed è stato integrato da un'attività di Formazione a Distanza (FAD) realizzata attraverso la condivisione i contenuti formativi ed il materiale scientifico dell'apposita area riservata del sito web.

Al corso accreditato secondo modalità CPD-ECM hanno partecipato attivamente tutti i 70 operatori selezionati dalle Regioni (in numero di 4 per ciascuna Regione con una U.O. specialistica e di 7 per le Regioni con due unità sperimentali) esprimendo un buon gradimento dell'evento formativo.

**c)** Definizione di indicatori e standard per la valutazione in itinere dei programmi di trattamento integrato (farmacologico-psico-sociale) con attenzione sia all'efficacia che all'efficienza: lo sviluppo di questa azione, tuttora in corso, ha visto un ruolo significativo del gruppo di lavoro "indicatori/valutazione" del Comitato scientifico, coordinato dal referente della Regione Veneto, Dr. Giovanni Serpelloni, che ha suggerito l'utilizzo per la valutazione dei tracciati per singolo record SESIT/SIND. Tale ipotesi, verificata nell'ambito del percorso formativo con gli operatori partecipanti, non ha trovato rilievi critici ed appare molto promettente sul piano dei possibili esiti.

È prevista, al termine delle attività, la diffusione pubblicazione dei dati di attività del progetto.

**Per maggiori informazioni contattare:**

**Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio VII:**  
**Dott.ssa Teresa di Fiandra (t.difiandra@sanita.it)**

**Dott. Pietro Canuzzi (p.canuzzi@sanita.it)**

**Regione Lombardia: Dott. Marco Tosi (marco\_tosi@regione.lombardia.it)**

**ASL della provincia di Varese: Dott. Vincenzo Marino (tel 0332/277359 - 361; marinov@asl.varese.it)**